

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

elaborazione confprofessioni

Occupazione, vincono i dati al femminile

I segnali di ripresa per il mercato del lavoro dei professionisti arrivano dalle donne. Sono infatti le libere professioniste le uniche ad aver guadagnato terreno in termini occupazionali tra il secondo trimestre del 2021 e il secondo trimestre del 2022. Secondo le elaborazioni di **Confprofessioni** sui dati Istat relativi all' occupazione, infatti, il numero di donne libere professioniste, con dipendenti, nell' ultimo anno è in netto aumento, con una variazione positiva del 15,9% contro l' 1,4% dei colleghi maschi. Ma l' elaborazione di **Confprofessioni** per quanto riguarda i liberi professionisti presenta diversi segni meno. In questa categoria, infatti, il numero di occupati risulta complessivamente in calo, sia rispetto allo scorso anno (-3,7) , sia soprattutto rispetto all' epoca pre-Covid con un marcato calo del 5,6% nel secondo trimestre 2022 rispetto all' analogo periodo del 2019. In termini assoluti i liberi professionisti sono scesi da 1,421 milioni di occupati di tre anni fa agli attuali 1,321 milioni. In controtendenza rispetto ai dipendenti che hanno recuperato facendo salire gli occupati rispetto al pre-Covid.

In questo quadro fa eccezione il Mezzogiorno che registra un +2% tra il secondo trimestre 2019 e il secondo del 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

V.Uv.



NASpl anche per il lavoro autonomo: come richiederla

Una guida Roma, 7 ott. NASpl, acronimo di Nuova Assicurazione Sociale per l' Impiego. È quella che comunemente viene definita indennità di disoccupazione. Un contributo che l' INPS riconosce, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, a determinate categorie di lavoratori. Nel caso di lavoratori autonomi a partita IVA, quali sono le condizioni e le modalità per richiedere l' erogazione del contributo NASpl? Le condizioni contributive. Per poter accedere alla NASpl il lavoratore deve rientrare nelle seguenti condizioni: 13 settimane di retribuzione. Requisito irrinunciabile, dimostrano che hai versato le tasse all' INPS e devono essere state effettuate negli ultimi 4 anni; 30 giorni - circa 4 settimane - di lavoro effettivo, che si devono collocare nei dodici mesi che precedono l' inizio della disoccupazione; Disoccupazione involontaria. È importante per poter avere accesso alla NASpl che il rapporto di lavoro si sia interrotto. Quindi si entra in disoccupazione o per naturale scadenza del contratto, come nel caso di un contratto a tempo determinato, o per licenziamento. Come richiedere la Naspi da lavoratore con partita IVA. Le domande di disoccupazione devono essere presentate online sul sito dell' INPS entro un periodo non superiore a 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro. La NASpl è dovuta anche se il lavoratore disoccupato aveva già una partita IVA in essere prima che si verificasse lo stato di disoccupazione. È importante che, per accedere all' indennità, il reddito annuo presunto da lavoro autonomo sia comunque inferiore a 4800 euro annui. Nella Circolare INPS 94 del 12 maggio 2015, punto 2.10.b, si legge: "Se il lavoro autonomo come individuo o sub-impresa comporta un reddito inferiore a quello disponibile per mantenere la disoccupazione. Il beneficiario deve darne comunicazione all' INPS entro un mese successivamente, o se l' attività è preesistente, entro un mese dalla domanda NASPI, indicando il reddito annuo che prevede di percepire dall' attività". Il reddito da lavoro autonomo per il mantenimento della disoccupazione è pari a 4.800 euro. L' indennità mensile di disoccupazione può essere richiesta svolgendo contemporaneamente attività di lavoro autonomo con partita IVA aperta. A seconda delle circostanze, ciò comporterà una riduzione del risarcimento. In primo luogo è necessario possedere la partita IVA al momento della presentazione della domanda. Inoltre si deve dichiarare il reddito che si ritiene di poter generare attraverso lo svolgimento del lavoro autonomo. A seconda del tuo reddito presunto dichiarato, i benefici NASpl cambieranno come segue: La NASpl non sarà esente se viene dichiarato un reddito annuo presunto di 0 euro; Se il reddito annuo presunto riportato è compreso tra 1 EURO e 4.800 EUR, subirai una perdita pari all' 80% del compenso totale. Per essere certo di avere sotto mano tutti i dati corretti, accedi a **BeProf** che ti consente di gestire la tua attività con autonomia e serenità; Il beneficio NASpl non è corrisposto se il presunto reddito dichiarato supera i 4.800 euro.

CONDIVIDI

